



**DETERMINAZIONE n. 22/2024
del 12 luglio 2024**

Oggetto: permesso SIAE per evento "serata in rosso" del 13/07/2024 – CIG: B274380442.

IL RESPONSABILE DELL'AUTOMOBILE CLUB DI CAGLIARI

VISTO il D.lgs. n. 165/2001 che ha recepito la normativa introdotta dal D. Lgs. n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il provvedimento di nomina dello scrivente a responsabile ad interim dell'Automobile Club di Cagliari, DRUO.A210344/0003656/24 del 23 aprile 2024, a firma del Segretario Generale dell'Automobile Club d'Italia;

PRESO ATTO di quanto indicato dal Consiglio Direttivo con verbale n. 4 del 29 aprile 2024 che demandava lo scrivente alla organizzazione di quanto necessario allo svolgimento di un evento rivolto ai soci, al fine di promuovere l'Ente in tutte le sue sfaccettature e ambiti di intervento con il rilancio della campagna di tesseramento, tramite l'evento "serata in rosso", con mostra di veicoli sportivi, storici e moderni nonché con musica e spettacolo;

CONSIDERATO che detto evento già tenutosi lo scorso anno con un notevole risultato di ritorno di immagine per l'Ente, sarà vissuto anche come un momento di conoscenza interpersonale e di convivio con i futuri soci da svolgersi nella "location" del molo crociere nel porto di Cagliari;

TENUTO CONTO che per poter tenere l'evento si rileva la necessità di richiedere e ottenere il rilascio del permesso SIAE;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei Contratti Pubblici, in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della legge 241/1990, responsabile del procedimento RUP è il Responsabile dell'Ente, in virtù della nomina a responsabile dell'Ente su richiamata;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 1) del D.Lgs n. 36/2023 "Le stazioni appaltanti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza";

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 5 comma 1) del D.Lgs n. 36/2023 "Nella procedura di gara le stazioni appaltanti e gli operatori economici si comportano reciprocamente nel rispetto dei principi di buona fede e di tutela dell'affidamento";

VISTO l'art.17, comma 2, del suddetto decreto legislativo, il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

APPURATO:

- che l'art. 50 comma 1 lettera b) del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: b. affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente



concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile alle micro, piccole e medie imprese dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

RICHIAMATO l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art. 3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 1) del D.Lgs n. 36/2023 "Le stazioni appaltanti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza";

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., così come modificato dall'art. 1 comma 130 della legge 145/2018, il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D.Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici;

TENUTO CONTO che l'importo presunto previsto per il servizio di che trattasi è inferiore ad € 5.000,00 e, pertanto, non sussiste l'obbligo dell'acquisto tramite MEPA o altri mercati elettronici;

ACQUISITO al prot. n. 217/24 del 12 luglio 2024, il permesso della SIAE filiale di Cagliari C.F. 01336610587, n. 0508901202400001776 per un costo presunto di € 250,00 oltre IVA;

ATTESO che la presente è anche determinazione a contrarre;

RITENUTI i motivi, adottati nella descrizione sopracitata, rispondenti alle finalità di pubblico interesse perseguite dall'Amministrazione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Ente adottato adeguato ai principi dell'art. 4 e del titolo II, capo II del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, ai sensi dell'art. 27 del citato decreto, ed approvato dal Consiglio direttivo con verbale del 5 febbraio 2002;

VISTO l'art.6-bis della Legge n. 241/1990 relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

VISTO il budget annuale per l'anno 2024, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, approvato dal Consiglio Direttivo con verbale n. 7 del 30 ottobre 2023 e con successiva rimodulazione approvata con verbale del Consiglio Direttivo n. 1 del 30 gennaio 2024;

PRESO ATTO che alla presente procedura di acquisto è stata assegnata dal sistema dell'ANAC il CIG n B274380442;

VISTO il DURC regolare, comunicazione prot. INAIL_43613556 del 05/05/2024-scadenza 02/09/2024;

DETERMINA

- di approvare e di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che il RUP è lo scrivente, responsabile dell'Automobile Club di Cagliari;
- di provvedere a pagare i diritti per il permesso SIAE filiale di Cagliari C.F. 01336610587, n. 0508901202400001776 per un costo presunto di € 250,00 oltre IVA oltre IVA soggetta a split payment;
- di prendere atto che il numero di CIG assegnato dall'ANAC è il seguente B274380442;



Automobile Club d'Italia



Via Verdi, 11 – Tel. 070.3495374 - c.a.p. 09128 – Cagliari
pec: automobileclubcagliari@pec.aci.it – mail: automobileclub@cagliari.aci.it
sito internet: www.cagliari.aci.it - cod.fisc./p.iva: 00154870927

- di impegnare la spesa prevista sul budget 2024;
- di provvedere al pagamento senza necessità di ulteriore atto di liquidazione e a presentazione delle singole fatture acquisite con modalità elettronica;
- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione *amministrazione trasparente*

Cagliari, 12 luglio 2024

Il Responsabile
F.to Dott. Attilio Iannuzzo